

# BASSO VERONESE

Via Alessandro Benedetti, 4 - Legnago | Telefono 0442.20600 Fax 0442.27609  
legnago@arena.it

**ULSS 21.** L'innovativo intervento è stato eseguito su un uomo di 66 anni nell'unità di Cardiologia all'ospedale di Legnago

## Angina pectoris, impiantata protesi di ultima generazione

Il paziente non era più curabile con i farmaci e l'angioplastica. Ora la sua vita migliorerà grazie ad un «Reducer» metallico

Stefano Nicoli

Si chiama «Reducer» e garantirà ad un paziente affetto da una grave forma di angina pectoris, non più curabile con la terapia medica tradizionale né ricorrendo ad altri interventi di angioplastica, di recuperare in breve tempo la capacità funzionale e di migliorare così una qualità di vita compromessa dalla malattia. Si tratta della speciale protesi metallica a forma di clessidra impiantata questa settimana, nell'unità di Cardiologia dell'ospedale di Legnago, ad un uomo di 66 anni residente nella Bassa, che da tempo non rispondeva più alle abituali cure applicate a chi viene colpito da questa diffusa patologia. Ossia da un dolore (in latino angina) al petto (pectoris) e alle aree circostanti provocato dall'insufficiente ossigenazione del muscolo cardiaco a

causa della temporanea diminuzione del flusso di sangue attraverso le arterie coronarie. Un senso di costrizione al torace di cui soffrono, nelle due differenti classificazioni cliniche (stabile ed instabile), oltre 54 milioni di persone nel mondo, perlopiù ultracinquantenni. E che può evolvere aggravando gli episodi anginosi, sia per frequenza che per intensità. Al punto da scatenare attacchi, come nel caso di questo anziano, anche per sforzi fisici di modesta entità, limitando non solo le funzioni vitali ma anche amplificando i rischi.

Ben si capisce perciò l'importanza dell'innovativo intervento - il primo nella provincia di Verona e riservato comunque a casi limite di una certa complessità - effettuato dall'équipe del dottor Giorgio Morando, a capo dal 2010 di un reparto che ha raggiunto livelli di eccellenza in fatto di prestazioni e tecnolo-



Il primario Giorgio Morando con l'équipe dell'Emodinamica

gia. Tanto da essere diventato uno dei 12 centri di riferimento Hub della Regione Veneto per il trattamento dell'infarto miocardico acuto con esecuzione di angioplastiche coronarie 24 ore su 24. Ma in cosa consiste il «Reducer» applicato al 66enne che è stato già dimesso dopo 48 ore di degenza? «Questo sistema», spiega il direttore Morando, «è paragonabile ad un'angioplastica e consiste nel posizionare un particolare stent metallico nel seno coronario allo scopo di ridurre il diametro del vaso e ritardare il deflusso di sangue al cuore. Tutto ciò con un preciso obiettivo: quello di migliorare l'irradiazione dei territori cardiaci che soffrono per il ridotto apporto di sangue a fronte di problemi coronari». L'intervento, che va ad aggiungersi alle 900 coronarografie e alle 400 angioplastiche praticate a Legnago in un anno, è stato eseguito nello specifico dal cardiologo Alberto Zamboni, responsabile del laboratorio di Emodinamica completamente rinnovato nel 2013 al secondo piano del blocco sud, con il supporto del dottor Francesco

Giannini del «San Raffaele» di Milano, un centro dove questa tecnica di nicchia viene praticata da tempo con successo. «L'impianto durato un'ora e mezza», precisa il dottor Zamboni, «è avvenuto in anestesia locale in modo da ridurre il periodo di osservazione post-operatoria e quindi la permanenza in ospedale. Nel giro di un mese, una volta che la protesi sarà completamente rivestita dalle cellule dell'organismo, si potranno osservare i benefici incontrati dal paziente affetto da cardiopatia ischemica cronica». Un malato di angina sul quale i medici del «Mater salutis» non potevano intervenire con i farmaci e nemmeno con un'angioplastica o l'applicazione di un by-pass.

Il «Reducer», una sorta di tappo alla fine del sistema idraulico del cuore, si somma alle moderne tecniche della cardiologia interventistica già garantite agli assistiti dell'Ulss 21 dal laboratorio di Emodinamica dove il dottor Zamboni è coadiuvato dai colleghi Paolo Tosi, Antonio Mugnolo e Daniela Sparta oltre che da un team di infermieri e tecnici radiologi.

## GRANDI OPERE. Previsti i fondi per la variante La Giunta Zaia accelera sui lavori della Regionale 10

Nel bilancio all'esame del Consiglio sono stati inseriti 40 milioni di euro

Nuova Regionale 10: nella bozza di bilancio in discussione in questi giorni a Venezia ci sono i soldi necessari a far ripartire il progetto. Ad annunciarlo è l'assessore ai Lavori pubblici Elisa De Berti. «Nel testo ora all'esame del Consiglio», spiega, «sono previsti, ripartiti nei prossimi tre anni, tutti i 40 milioni che devono essere messi a disposizione dalla parte pubblica per realizzare il project financing». Salvo colpi di scena, quindi, sta davvero diventando concreta la possibilità che venga realizzata l'opera. Una strada lunga 26 km concepita per unire il Basso Veronese con il Padovano.

Il nuovo tragitto dovrebbe collegare Monselice, in provincia di Padova, con Legnago, seguendo un percorso che, per quanto riguarda la nostra provincia, è lungo cinque chilometri e tocca anche Bevilacqua e Minerbe. Di questa arteria esiste già un tratto: si tratta dei 10 chilometri che uniscono Monselice a Carceri. Una porzione costruita anni fa e che ora dovrebbe essere migliorata, affinché possa rispondere agli standard attuali. Sempre all'interno del piano per la Regionale 10, poi, in passato sono state create una bretella di collegamento dalla rotatoria della Transpoliana di Legnago Nord sino ai raccordi con le Provinciali 44 e 44bis ed una variantina in località San Vito.

La nuova Regionale 10, secondo le stime, costerà oltre 283 milioni di euro. Già nel 2011, la Regione aveva impegnato per quest'opera 4,8 milioni di euro ed ora sta arrivando a coprire interamente la sua quota di investimento nel progetto di finanzia. Un piano che verrà portato avanti da un'associazione temporanea di imprese, con la previsione di ricavare un utile grazie agli introiti del pedaggio. Tutto questo in forza di una concessione della durata di 38 anni che prevede l'esenzione solo per i residenti nei Comuni attraversati. «Una volta approvato il bilancio potremo chiamare i concessionari per programmare l'avvio della progettazione», anticipa De Berti. •LU.FI.

**RONCO ALL'ADIGE.** L'evento intercomunale si svolgerà al palazzetto

## Il Natale dello sportivo sosterrà i terremotati

Saranno raccolte offerte per i centri colpiti dal sisma

Zeno Martini

Il «Natale intercomunale dello sport» quest'anno si trasforma in un'iniziativa solidale. Infatti, la festa pre-natalizia che si terrà stasera, a partire dalle 18, al palazzetto dello sport in via Mazzini a Ronco, avrà uno scopo benefico. Gli sportivi, infatti, non si scordano le difficili condizioni nelle quali si troveranno a trascorrere queste festività le popolazioni terremotate del centro Italia. Così la serata servirà per raccogliere fondi a favore dei paesi maggiormente colpiti dal sisma. L'evento si aprirà proprio con la proiezione di un filmato sulle persone colpite dal terremoto. Poi, durante la messa, saranno raccolte offerte destinate alle popolazioni terremotate.

Al «Natale intercomunale dello sport», promosso dal Coni provinciale e dall'assessorato allo Sport di Ronco, parteciperanno i Comuni e le società sportive che fanno parte del Coordinamento intercomunale. In particolare, sono stati invitati gli assessori allo sport o delegati dei sindaci dei vari enti locali ed una società sportiva che rappresenta ogni Comune aderente. Quello di Ronco, che



La precedente edizione della manifestazione

ospita l'iniziativa, parteciperà con tutte le associazioni di volontariato del territorio, oltre che con le società sportive locali, «in quanto è diventato un appuntamento particolarmente sentito e partecipato nel nostro paese», fa presente l'assessore a Sport e manifestazioni Diana Morandi. Interverranno anche il presidente della Provincia Antonio Pastorello, il direttore della rivista SportDiPiù Alberto Cristani, il delegato provinciale del Coni Stefano Gnesato e la responsabile dello staff tecnico del Coni Raffaella Sgalambro, la quale ha seguito l'1 e il 2 dicembre alcune classi della scuola elementare di Ronco nel progetto «La-

boratori di cultura sportiva». Saranno proprio gli scolari a presentare l'iniziativa.

Alle 18.30, il vescovo di Verona, monsignor Giuseppe Zenti, presiederà la messa celebrata da don Daniele Cottini, parroco dell'unità pastorale Star (Scardevara, Tombazosana, Albaro e Ronco) ed animata dal coro «On the River». «È la seconda volta che ospitiamo questo evento», sottolinea Morandi, «un modo per ringraziare tutte le società per il lavoro che svolgono per promuovere l'attività sportiva tra i nostri ragazzi e per ricordare quanto lo sport debba diventare sempre più motivo di unione e di solidarietà». •

### Alla materna

## Il vescovo benedice il nuovo nido

Taglio del nastro, oggi alle 16.30, nel nuovo nido integrato «Raggio di Sole», ricavato all'interno della scuola dell'infanzia «Conte Milone» di Ronco. All'apertura del nuovo servizio è atteso il vescovo di Verona, monsignor Giuseppe Zenti, che impartirà la benedizione alla struttura scolastica per la prima infanzia. I lavori all'asilo, iniziati subito dopo la fine dello scorso anno educativo e proseguiti per tutta l'estate, hanno interessato anche una parte della materna esistente e il vecchio appartamento delle suore, non più utilizzato. Complessivamente, per realizzare al pianterreno il nido e per gli altri interventi di adeguamento della materna, sono stati spesi 170mila euro. La Regione ha mantenuto per il nido del capoluogo i 21 posti già accreditati per quello di Tombazosana, che portava lo stesso nome. Infatti, la materna «Conte Milone» ha accorpato da quest'anno anche la scuola dell'infanzia di Tombazosana, chiusa definitivamente. Per questo ha potuto spostare il nido integrato nel capoluogo. Per la progettazione dei lavori e per la loro esecuzione, il comitato di gestione della scuola si è avvalso dei consigli della Fism a cui la scuola è affiliata. Z.M.

## Brevi

### LEGNAGO CONCERTO BENEFICO AL TEATRO DANTE

Oggi, alle 21, al teatro Dante di San Pietro, concerto benefico del coro Ana «Valli Grandi». Le offerte saranno devolute alla sezione di Verona dell'associazione italiana contro le leucemie. E.P.

### ANGIARI INCONTRO SULL'UNIONE DESTRA ADIGE

Oggi, alle 20, nella sala polifunzionale di piazzale San Michele, si svolgerà un incontro pubblico organizzato dal Comune per spiegare i motivi dell'uscita dall'Unione Destra Adige. F.T.

### LEGNAGO CONFERENZA DI ASTRONOMIA IN SALA CIVICA

Oggi, alle 21, in sala civica, l'associazione Astrofilii Legnago propone un incontro pubblico con Marco Guidi che tratterà il tema «Ripresa planetaria in alta risoluzione». E.P.

### SANGUINETTO IL CHIOSTRO DEI POETI OSPITA L'ARTISTA ANTONELLA BURATO

Oggi, alle 21, all'ex convento di Santa Maria delle Grazie, il Chiostro dei poeti ospiterà Antonella Burato, che presenterà i suoi quadri e il suo libro «Il pensiero sospeso e la vertigine». R.I.M.I.

### SALIZOLE LEZIONE SU CARAVAGGIO AL CASTELLO

Oggi, alle 15, nella sala civica del castello, per l'Università del tempo libero «Attivamente insieme», si terrà un incontro su «Il Vangelo secondo Caravaggio», a cura di Luigi Manfrin. L.M.

### COLOGNA VENETA CONCERTO DI NATALE AL COMUNALE

Oggi, alle 15.30, al teatro Comunale, l'università popolare proporrà il concerto di Natale, con il tenore Paolo Restiotto accompagnato al pianoforte dal maestro Francesco Veronese. P.B.

### CONCAMARISE LABORATORIO DI CUCINA-TEATRO PER BAMBINI

Oggi, alle 17, nell'ex chiesa antica, laboratorio di cucina-teatro per bambini «Aspettando il Natale» organizzato da «Il Salice giallo». Info, 345.11.21.062. L.M.

### CEREA MATTINATA DI SCUOLA APERTA ALLA MATERNA

Domani, dalle 9.30 alle 12.30, porte aperte alla materna e al nido «Maggioni» di Aselogna. I genitori potranno conoscere insegnanti ed offerta formativa. F.S.

## LEGNAGO

## Case popolari a Corte Severi Garantiti i fondi statali

I fondi ministeriali per realizzare 12 alloggi popolari al posto del complesso di Corte Severi, a Vigo di Legnago, non sono più a rischio. E quanto emerso dal colloquio telefonico avvenuto nei giorni scorsi tra il sindaco Clara Scapin ed il commissario dell'Ater di Verona, Enrico Corsi. «Ho contattato i vertici dell'azienda scaligera», riferisce il primo cittadino, «per sollecitare alcune manutenzioni negli appartamenti già acquistati dal nostro municipio ad Angiari per metterli a disposizione dei carabinieri che faranno parte del personale della nuova sede della compagnia in fase di ultimazione a San Pietro. Per questo, ho chiesto aggiornamenti anche sul progetto del rudere di Vigo, che attende da anni di essere riqualificato per creare appartamenti popolari».

Dalle informazioni fornite dal commissario, il sindaco ha appreso una buona notizia. «Corsi», prosegue Scapin, «mi ha rivelato di essersi recato in Regione, dove ha appreso che è stato cancellato il termine temporale del 2018 per spendere il contributo ministeriale di 1,7 milioni di euro, già stanziato per costruire nella frazione le case per i cittadini a basso reddito. In questo modo, avremo il tempo di progettare con più tranquillità l'intervento». •F.T.